

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO (*)

328^a SEDUTA

MARTEDÌ 22 MARZO 2022

Presidenza del Presidente MICCICHE'

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

(*) Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.

INDICE

Congedi	3,5
----------------------	-----

Disegni di legge

Comunicazione in merito ai disegni di legge “Istituzione della giornata della memoria del terremoto di Messina del 1908.” (n. 763/A); “Norme in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei cammini”. (nn. 852-747-838/A); “Interventi a favore del turismo itinerante”. (768/A); “Istituzione della giornata della memoria dell’eruzione dell’Etna del 1669”. (n. 471/A)

PRESIDENTE	3
------------------	---

Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante ‘Modifiche alla legge 21 novembre 200 n. 353’.” (n. 1057/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	3,4
SAVARINO, <i>presidente della Commissione e relatore</i>	4
CIANCIO (Movimento Cinque Stelle)	4

“Norme in materia di acque termali.” (nn. 235-945-962 Stralcio I-IV COM/A)

(Rinvio del seguito della discussione):

PRESIDENTE	5
SAVARINO, <i>presidente della Commissione</i>	5

“Norme per l’accesso al lavoro dei non vedenti e dei disabili. Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1976, n. 60.” (n. 991/A)

(Discussione):

PRESIDENTE	6
------------------	---

ALLEGATO A (*)**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di richieste di parere)	9
(Comunicazione di approvazione di risoluzione)	9

Corte costituzionale

(Comunicazione di trasmissione di atti)	10
(Comunicazione di sentenza)	10

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	7
---	---

Interrogazioni

(Annunzio)	10
------------------	----

Mozioni

(Annunzio)	15
------------------	----

(*) **N.B.** L’Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all’Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 16.08

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sarà considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli Pagana, Mangiacavallo, Trizzino e Cappello.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione in merito ai disegni di legge “Istituzione della giornata della memoria del terremoto di Messina del 1908.” (n. 763/A); “Norme in materia di riconoscimento, fruizione e valorizzazione dei cammini”. (nn. 852-747-838/A); “Interventi a favore del turismo itinerante”. (768/A); “Istituzione della giornata della memoria dell'eruzione dell'Etna del 1669”. (n. 471/A)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ricorderete che un po' di tempo fa abbiamo rimandato in Commissione alcuni disegni di legge perché qualcosa doveva essere sistemata, sia dal punto di vista costituzionale che di bilancio, e anche perché c'era l'esercizio provvisorio. Oggi gli Uffici mi dicono che alcuni di questi disegni di legge possono essere iscritti all'ordine del giorno.

Il primo disegno di legge è “Istituzione della giornata della memoria del terremoto di Messina”, il secondo “Riconoscimento fruizione e valorizzazione dei cammini”, il terzo “Interventi a favore del turismo itinerante”, il quarto “Istituzione della giornata della memoria dell'eruzione dell'Etna”.

Quindi, se non ci sono obiezioni, li inseriamo all'ordine del giorno per la prossima seduta d'Aula.

Seguito della discussione del disegno di legge “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione recante ‘Modificazioni alla legge 21 novembre 2000 n. 353’. (1057/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge numero 1057/A “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto recante ‘Modificazioni alla legge 21 novembre 200 n. 353’”.

Invito i componenti la IV Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

A questo disegno di legge non sono stati presentati emendamenti, è un articolo unico, quindi si potrebbe procedere direttamente alla votazione finale, è vero che non c'è il numero legale, però, se

siete d'accordo, non essendoci il numero legale... onorevole Savarino, manca il numero legale, quindi apriamo la discussione, ma se non ci sono interventi lo rimandiamo direttamente per il voto finale.

SAVARINO, *presidente della Commissione e relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVARINO, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, questo disegno di legge ci è stato sollecitato dal Presidente del Parco dell'Etna perché si è creata una stortura negli anni, cioè il fatto che adesso alcune aree non possano cambiare la destinazione d'uso dopo che hanno subito un incendio, paradossalmente, favorisce gli allevatori, quelli insomma non proprio perbene, che evitano così che alcune aree diventino di destinazione ad uso agricolo, perché ovviamente nel parco dell'Etna non si può più con la pianificazione che c'è, con la tutela che c'è, fare un uso diverso da quello agricolo, quei terreni vengono cristallizzati in quel modo e non possono essere utilizzati se non per pascolo e spesso abusivo.

Abbiamo fatto un'interlocuzione col Governo nazionale, col Ministero, perché speravamo che ci facessero passare la norma come norma regionale, ma loro ritengono, essendoci tutela paesaggistica, che sia di competenza nazionale e allora abbiamo fatto istruito questo disegno di legge per pressare Roma affinché se ne occupi, perché è un modo per evitare gli incendi dolosi in queste aree protette.

CIANCIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIANCIO. Grazie, Presidente, intervengo a braccio perché non avevo capito che si incardinava oggi questo disegno di legge, però, ci tengo a manifestare le mie perplessità, perché su questo testo mi sono fatta mandare anche la nota che era stata richiesta dalla Commissione al Ministero e il commento del Ministero è stato abbastanza *tranchant*, non solo per la legittimità di una legge regionale che va a cambiare una legge nazionale, ma anche nel merito perché, pur considerando e pur comprendendo l'intento che sta alla base della legge, dobbiamo stare molto attenti poiché potrebbe avere un effetto contrario.

Proprio nella nota del Ministero si diceva come la *ratio* della norma nazionale di fatto è di evitare che ci fossero incendi proprio per permettere il cambio di destinazione d'uso, quindi, ho capito che l'obiettivo è lo stesso, ma non è detto che col disegno di legge o, comunque, quando un domani dovesse essere affrontato, se sarà affrontato, a livello nazionale si risolva il problema o peggio si possa peggiorare il problema, perché potrebbero esserci casi in cui per cambiare - ed è questa la *ratio* della norma nazionale - la destinazione d'uso di un terreno si appiccano incendi.

Quindi, io manifesto delle grosse perplessità su questo testo, ma quando lo voteremo avremo modo di approfondirlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Onorevole Savarino, chiedo scusa, considerate le perplessità che ha manifestato l'onorevole Ciancio, vero che è passato in Commissione ed è stato approvato, ma, onorevole Ciancio, io direi che per le obiezioni che lei ha posto, per il Governo nazionale, a un certo punto, è una legge voto, se poi il Parlamento decide di votarlo o meno è un fatto che ci interessa, perché speriamo che le nostre norme, le nostre proposte siano accettate, ma se non dovessero essere accettate non succede niente. Quindi, se non ci sono volontà diverse, direi che, comunque, noi lo votiamo e lo mandiamo al Parlamento nazionale e poi decidono loro che cosa fare.

Quindi, lo consideriamo già in votazione finale, se oggi stesso ci sarà la possibilità di avere il numero legale lo faremo oggi stesso, diversamente alla prima occasione in cui ci sarà il numero legale lo metteremo in votazione. Benissimo.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo, per la seduta odierna l'onorevole Fava.

L'Assemblea ne prende atto.

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge “Norme in materia di acque termali”. (nn. 235-945-962 Stralcio I-IV COM/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito del disegno di legge “Norme in materia di acque termali”. (nn. 235-945-962 Stralcio I-IV COM/A), posto al numero 2) dell'ordine del giorno, che riguarda sempre l'onorevole Savarino, che ha facoltà di parlare.

SAVARINO, *presidente della Commissione*. Grazie, Presidente. Su questo disegno di legge c'è stato lo stralcio di una norma da parte della Presidenza che è stato annunciato in Aula la settimana scorsa. Noi già avevamo tolto alcune norme per andare incontro alla necessità della sessione di bilancio non ancora aperta e, quindi, dell'esercizio provvisorio in corso, e ci è pervenuta anche una nota di lettura dal Servizio Studi, che sollecita alcuni aggiustamenti. Quindi, col suo permesso, io vorrei fare un attimo di sintesi, anche rispetto alle sollecitazioni, per evitare di approvare una norma che abbia delle contraddizioni e, quindi, un percorso non agevole.

Siccome martedì conto di potere fare anche un'audizione e di vedere con i colleghi se è possibile sistemarla, in modo tale da evitare che ci possano essere complicazioni alla luce, appunto, anche della Nota di lettura del Servizio Studi.

PRESIDENTE. Onorevole Savarino, noi già una volta abbiamo rimandato in Commissione questa norma, così come ci sono alcune note da parte di alcune Associazioni che pongono dei dubbi su questo disegno di legge, al contrario ci sono alcune note che, invece, ci chiedono di mandarlo velocemente in votazione, perché lo ritengono assolutamente sacrosanto.

Facciamo una cosa, lo sospendiamo un attimo, eviterei di rimandarlo di nuovo in Commissione, per poi farlo tornare, lo sospendiamo, lo mettiamo un attimo da parte, per votarlo martedì, altrimenti diventa un po' imbarazzante nei confronti di quelli che chiedono di votarlo.

Queste audizioni, se lei è d'accordo, faccia in modo che possano essere fatte entro martedì mattina, in modo che nel pomeriggio lo possiamo avere già qui, non modificato, ma eventualmente se ci sono delle modifiche da fare presenteremo degli emendamenti in Aula e li facciamo direttamente qui, perché se lo rimandiamo in Commissione per farlo modificare, perdiamo troppo tempo.

Io ho promesso ad alcune di queste categorie che lo vedremo in maniera assolutamente seria e completa, ma che lo vedremo velocemente, perché pare che ce ne sia bisogno da parte di tanti e, quindi, l'importante è che lo si possa esitare.

Diciamo che prendiamo l'impegno che, comunque, martedì prossimo lo si possa portare già in votazione, ovviamente se sarà possibile, ma il nostro impegno è questo. Quindi, oggi lo accantoniamo senza rimandarlo nuovamente in Commissione.

Discussione del disegno di legge “Norme per l’accesso al lavoro dei non vedenti e dei disabili. Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1976, n. 60.” (n. 991/A)

PRESIDENTE. Colleghi, si passa al disegno di legge “Norme per l’accesso al lavoro dei non vedenti e dei disabili. Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1976, n. 60.” (n. 991/A), per fissare il termine per la presentazione degli emendamenti.

Se i colleghi accettassero il termine ad oggi stesso, per poterlo votare domani, io sarei felice di poter esitare questo disegno di legge sui non vedenti, ora non so se era relatore lui o meno, ma l’onorevole Cracolici me lo chiedeva da un po’ di tempo.

Dobbiamo fissare il termine per la presentazione degli emendamenti. Ripeto, se l’Aula è d’accordo, io do un tempo molto breve e lo approviamo già domani, perché non mi sembra complicato.

Onorevole Lupo, se voi siete d’accordo il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a domani alle ore 13.00, in modo che alle ore 16.00 lo si possa già portare in votazione.

Benissimo. Non c’è altro, per cui ringrazio tutti e vi auguro una buona serata.

La seduta è rinviata a domani, mercoledì 23 marzo 2022, alle ore 16.00.

La seduta è tolta alle ore 16.19 (*)

(*) *L’ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell’Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato A**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni****AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Intervento finanziario urgente a favore del comune di Siracusa per la messa in sicurezza e consolidamento strutturale del lungomare di levante “Elio Vittorini” (n. 1173).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 4 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

- Disposizioni in materia di elezione diretta del Presidente del libero Consorzio comunale nonché del Sindaco metropolitano e della Giunta del Libero Consorzio e della Giunta metropolitana (n. 1189).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

- Istituzione degli sportelli gratuiti di prima assistenza legale nella Regione (n. 1193).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

- Modifica della legge 1 del 10 febbraio 2004 recante “Disciplina dell’istituto del Referendum nella Regione Siciliana” (n. 1198).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l’11 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

- Indennità di funzione degli amministratori locali. Recepimento dei commi da 583 a 585 dell’art. 1 della l. 234/21 (n. 1199).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

ATTIVITA’ PRODUTTIVE (III)

- Promozione dell’istituzione delle Comunità Energetiche e di auto consumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale (n. 1191).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

- Programma regionale in materia di attività produttive (n. 1194).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

- Norme in materia di riconoscimento della figura di agricoltore custode dell'ambiente e del territorio (n. 1195).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

Parere IV.

- Norme in materia di scostamento dagli indicatori occupazionali per le misure del PO FESR 2007/2013 (n. 1201).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

- Iniziative per la Transizione e l'autosufficienza energetica in Sicilia "Piano dell'energia rinnovabile comunale" P.E.R.C (n. 1177).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 4 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

Parere I e III.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Misure per il contrasto alla povertà educativa sul territorio siciliano (n. 1192).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

Parere I e VI.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Istituzione del servizio di medicina scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado (n. 1186).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 4 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

Parere V.

- Istituzione dei dipartimenti interaziendali "Cuore", "Ictus" e "Trauma" del Servizio sanitario regionale (n. 1188).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

- Misure di sostegno, contrasto e cura dei soggetti affetti da sindrome da sensibilità chimica e multipla – MCS (Multiple Chemical Sensitivity syndrome) e Istituzione dell'Osservatorio tecnico-scientifico MCS (n. 1190).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

- Norme per la protezione sociale dei minori orfani di caduti sul lavoro (n. 1196).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

- Legge sull'istituzione del servizio di "trattamento psicologico post Covid-19" (n. 1200).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 marzo 2022.

Inviato il 15 marzo 2022.

Comunicazione di richieste di parere pervenute ed assegnate alle competenti Commissioni

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Art. 6, comma 2 del d. lgs. 24 dicembre 2003, n. 373 - Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana – Sezione giurisdizionale. Designazione componente (n. 229/I).

Pervenuto in data 11 marzo 2022.

Inviato in data 16 marzo 2022.

- Art. 6, comma 2 del d. lgs. 24 dicembre 2003, n. 373 - Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana – Sezione consultiva. Designazione componente (n. 230/I).

Pervenuto in data 11 marzo 2022.

Inviato in data 16 marzo 2022.

BILANCIO (II)

- Deliberazione n. 101 del 10 marzo 2022 "PO FESR Sicilia 2014/2020. Strumento finanziario di cui all'articolo 10, commi 1 e 3, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Modifica al comma 2 dell'articolo 1 del decreto presidenziale n. 525 dell'8 febbraio 2021 e successive modifiche ed integrazioni" (n. 231/II).

Pervenuto in data 15 marzo 2022.

Inviato in data 21 marzo 2022.

BILANCIO (II) – COMMISSIONE UNIONE EUROPEA

- Piano regionale dei servizi formativi 2016 – 2020, a valere sulle risorse del POC 2014/2020. Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 21 settembre 2020. (n. 232/II-UE).

Pervenuto in data 16 marzo 2022.

Inviato in data 21 marzo 2022.

Comunicazione di approvazione di risoluzione

Si comunica che la VI Commissione "Salute, servizi sociali e sanitari" nella seduta n. 346 del 9 marzo 2022 ha approvato la risoluzione "Atto di indirizzo in ordine alla programmazione regionale sanitaria relativa al PNRR" (n. 35/VI).

Comunicazione di trasmissione di atti alla Corte costituzionale

Si comunica che sono pervenute da parte del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana le seguenti sentenze non definitive:

- nn. 314-315-316-318/2022 REG. PROV. COLL. con le quali dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 5, comma 3 della legge regionale n. 17/1994, in relazione agli articoli 3, 9, 97 e 117, comma 2, lettera s) della Costituzione, disponendo la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale.

Copia delle sentenze è consultabile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

Comunicazione di sentenza della Corte costituzionale

Si comunica che nel sito della Corte costituzionale è stata pubblicata la sentenza n. 61/2022 con la quale la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3 della legge regionale 3 marzo 2020, n. 6 recante 'Rinvio delle elezioni degli organi degli enti di area vasta. Disposizioni varie'.

Annunzio di interrogazioni

- Con richiesta di risposta orale presentata:

N. 2589 - Adeguati supporti di risorse umane e strutturali per definire la progettazione in seno alle previste misure del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR).

«All'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

il personale regionale, ai vari livelli professionali, costituisce il fondamentale supporto per la concreta realizzazione della progettazione, così come inquadrata in seno alle diverse linee di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

in questa fase occorre operare scelte di gestione e di indirizzo del personale regionale che agevolino il percorso progettuale in capo all'Amministrazione e il connesso reperimento delle risorse;

considerato che:

vi sono professionalità che, in seno al piano territoriale per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi del PNRR, non sono poste in aspettativa per l'espletamento della funzione;

in questo senso non è certamente possibile risolvere le già acclamate carenze organizzative e i ritardi nelle procedure complesse che caratterizzano il PNRR;

per sapere se non ritengano opportuno e necessario rimuovere gli ostacoli procedurali alla concessione dell'aspettativa per i dipendenti a cui è stato conferito incarico ai fini della progettazione a valere sul PNRR, consentendo in tal modo la definizione delle procedure con adeguate risorse umane.»

L'interrogazione sarà posta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 2586 - Notizie in ordine alla posa in opera di corpi illuminanti sulla torre del castello normanno di Paternò (CT).

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

nel territorio di Paternò (CT) è presente un dongione, ovvero la torre principale fortificata di un castello fatto edificare dal Gran Conte Ruggero nel 1072 per garantire la protezione della valle del Simeto dalle incursioni islamiche che, nel tempo, è divenuto simbolo della città;

nei giorni scorsi, il suddetto dongione è balzato agli onori delle cronache a causa dei lavori di installazione di un impianto di illuminazione costituito da una serie di profilati in alluminio fissati sulla cornice della terrazza, sporgenti di circa 60/80 centimetri rispetto la facciata, a sostegno dei fari;

il manufatto architettonico rientra nei beni del Parco Archeologico Paesaggistico di Catania e della Valle dell'Acì e, con convenzione stipulata nel 2016, veniva affidata al Comune di Paternò la valorizzazione e la conservazione del monumento all'ente comunale e al polo museale;

da quanto appreso dalla stampa, la Soprintendenza avrebbe autorizzato, con prescrizioni, il Comune di Paternò ai lavori dell'installazione luminosa senza tuttavia neppure informare il Parco Archeologico Paesaggistico di Catania e della Valle dell'Acì titolare del dongione;

considerato che:

l'articolo 6, comma 1, del d.lgs. n. 42 del 2004 e successive modificazioni, Codice dei Beni culturali e del paesaggio, precisa che 'la valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. In riferimento al paesaggio, la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati';

diversi studi di progettazione luminosa sui monumenti architettonici, di cui si riporta a seguire il riadattamento a cura dell'ing. Donato Olivieri (progettista) del cap. 34 'Illuminazione Artistica' pubblicato sul 'Manuale di illuminazione' (2005 - Tecniche Nuove Editore) curato da Pedro Palladino, ribadiscono che 'i criteri del posizionamento e la scelta del tipo di apparecchio da utilizzare devono tener conto di molti fattori quali: tipo e colore della superficie, volumi da evidenziare, localizzazione dei punti di osservazione, distanza tra proiettore e soggetto da illuminare, ambiente luminoso circostante, effetto desiderato. Un buon progetto ed una scelta oculata dei materiali non assicurano la riuscita dell'impianto: va valutato il valore e l'interesse degli elementi da illuminare dal punto di vista architettonico, eseguendo una selezione tra i soggetti da illuminare, tenendo presente che la luce contribuisce a svelare la bellezza, ma non la crea.

Va evitato, preferibilmente, l'isolamento dell'elemento, raccordandolo ad altri elementi circostanti, oppure illuminare una zona più ampia con diversi livelli di illuminamento in modo da non estrarre completamente il soggetto dal suo contesto. Spesso, a questo, nelle aree urbane, contribuisce l'illuminazione pubblica. Sovente inoltre è importante illuminare il soggetto con estrema precisione, concentrando il cono di luce sullo stesso, evitando che la luce si disperda in altre direzioni creando quello sgradevole 'effetto alone', che si manifesta con la presenza di una nube di luce attorno all'elemento illuminato, in modo ancor più evidente in presenza di foschia, indice di un errato controllo del fascio oppure della non compatibilità delle prestazioni fotometriche dell'apparecchio con gli obiettivi di progetto';

l'articolo 20, comma 1, del d.lgs. su citato dispone il divieto di interventi che possano recare pregiudizio alla conservazione dei beni culturali;

per sapere se:

siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

non ritengano opportuno accertare la regolarità delle procedure di autorizzazione ai lavori da parte della Soprintendenza, non tenendo conto della titolarità del manufatto architettonico a carico del Parco Archeologico Paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

GALVAGNO

N. 2587 - Iniziative urgenti in merito alla determinazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato per la branca odontoiatrica.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'ipotesi di decreto dell'Assessore per la salute sottoposto alle organizzazioni sindacali alla pagina 13 dispone che per l'anno 2022-aggregato tabella 'A2022', comma d, di contrattualizzare tutte le strutture accreditate con un budget di ingresso pari a euro 50.000 per tutte le branche, ad eccezione per quelle di radiologia, medicina nucleare, radioterapia e nefrologia dove il budget di ingresso è nella misura di euro 100.000;

il decreto dell'Assessorato della salute del 24 marzo 2021 'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DENOMINATO PIANO DI VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER LA BRANCA DI ODONTOIATRIA' analizza ed evidenzia dove esiste la necessità di incrementare l'offerta di convenzionamento, attraverso un'analisi dei fabbisogni della popolazione;

più nello specifico, viene evidenziato, grazie all'analisi dei dati di mobilità intra-regionale e dei tempi di attesa (pagina 20), come i Liberi consorzi comunali che presentano un'offerta inferiore agli altri territori siano quelli di Caltanissetta, Enna e Ragusa. Il documento conclude (pagina 21) che i modesti tempi di attesa e la mobilità ridotta evidenziano l'assenza di criticità nella branca di odontoiatria;

considerato che:

nello specifico, nella Città Metropolitana di Messina esiste già un numero elevato di strutture convenzionate (pubbliche e private) e di budget erogato rispetto agli altri territori, come tra l'altro evidenziano le conclusioni del medesimo decreto quando riferiscono 'una notevole disomogeneità nell'offerta e nei consumi di prestazioni nelle varie province, associati, per il settore privato accreditato, a budget estremamente difformi';

il rapporto tra strutture (pubbliche private)/abitanti della Città Metropolitana di Messina si attesta attualmente a circa una struttura ogni dodicimila abitanti (1/12.000), mentre il Libero Consorzio comunale di Enna presenta una struttura ogni sessantacinquemila abitanti circa (1/65.000);

sempre in riferimento alla Città Metropolitana di Messina, la carta dei servizi dell'ASP mette in evidenza due zone carenti: Mistretta e Lipari;

dell'analisi dei fabbisogni effettuata dall'Assessorato della salute nel sopracitato decreto, appare ragionevole che nulla, rispetto allo scorso anno sia cambiato in maniera significativa all'interno della popolazione, tanto da dover richiedere una contrattualizzazione di un numero così elevato di strutture (circa 25!), ubicate in sedi dove non esiste carenza di offerta;

ragionevole apparirebbe incrementare l'offerta nelle sedi dove essa è carente (Mistretta (ME) e Lipari (ME)), in maniera simile a quanto già avviene con la medicina generale. Potrebbe essere stilata una graduatoria delle strutture accreditate non contrattualizzate, le quali potrebbero offrire il loro servizio nelle sedi ove esso sia oggettivamente carente;

in tal modo, si incrementerebbe il benessere della popolazione e verrebbe soddisfatto il bisogno di salute e l'accesso all'odontoiatria convenzionata;

una contrattualizzazione indiscriminata, in assenza di analisi dei fabbisogni, porterebbe a diversi effetti negativi;

le zone carenti rimarrebbero tali e le persone non vedrebbero soddisfatto il loro bisogno di salute e il loro diritto di accesso alla cura;

la somministrazione di budget, ove non basato su criteri oggettivi, causerebbe uno spreco di risorse pubbliche, drenandole dai territori dove sarebbero maggiormente necessarie;

le strutture già presenti sul territorio subirebbero un danno dato dall'alterato (e non programmato) rapporto domanda/offerta. Ciò si rifletterebbe in una riduzione del flusso di lavoro delle strutture stesse, in una incapacità a rientrare degli investimenti sostenuti per mantenere elevato il servizio all'utenza nonché in una difficoltà aziendale a sostenere le spese dei dipendenti con un ridotto flusso di lavoro;

le strutture in difficoltà dovranno certamente ricorrere a licenziamenti del personale, che ha già maturato esperienza specifica nel campo odontoiatrico e che avrebbe difficoltà ad essere ricollocato nel mondo del lavoro;

per sapere se non ritengano necessario ed urgente, in accordo con quanto già decretato nel 2021 dall'Assessorato della salute, in considerazione degli effetti negativi e contraddittori che tale bozza di decreto causerebbe, avviare la rivisitazione del decreto alla luce delle considerazioni

alle quali lo stesso Assessore per la salute era giunto meno di un anno fa (cfr. sopra citato decreto del 24 marzo 2021).»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

GRASSO

N. 2588 - Chiarimenti sulla gestione finanziaria dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU) di Messina.

«All'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

non risulta al sottoscritto firmatario la pubblicazione del rendiconto 2020 e previsionale 2021/2023, da cui poter evincere l'utilizzo delle entrate derivanti dalla tassa per il diritto allo studio universitario, istituita con legge n. 549 del 1995 e successive modificazioni;

a termini di legge, le suddette entrate devono essere integralmente utilizzate per finanziare il pagamento delle borse di studio:

da notizie apprese dal sottoscritto interrogante, risulta che nel 2021 le entrate derivanti dalla tassa per il diritto allo studio versata dagli studenti iscritti all'Università di Messina sono state destinate al capitolo 436 (denominato: 'EROGAZIONE BORSE DI STUDIO E SERVIZI DA TASSA REGIONALE PER IL D.S.U.') solo in parte, mentre 800.000,00 euro circa sono stati destinati diversamente;

gli stanziamenti in uscita previsti per gli anni 2022 e 2023, rispetto alle entrate, risultano decurtati per circa 645.000,00 euro per annualità;

considerato che:

tale riduzione degli stanziamenti mal si concilia con ulteriori spese relative alla gestione finanziaria dell'Ersu, e in particolare con le misure atte a reperire un collaboratore contabile esterno (consulente) soprattutto in considerazione dell'esistenza presso l'ente di ben quattro dirigenti;

dubbi permangono sull'utilizzo del capitolo rubricato 'spese non classificabili in altre voci' (cap. 451) per tale operazione e non sul capitolo di bilancio rubricato 'Servizi di assistenza contabile e fiscale' (Cap. 155) che appare più consono per tale operazione;

non risulta al sottoscritto interrogante la necessaria autorizzazione da parte del Dipartimento Istruzione per tale operazione;

ancora meno comprensibile è tale utilizzo di fondi data la concomitante cancellazione del servizio di portierato nelle case dello studente che ha comportato la diminuzione della sicurezza presso le strutture;

per sapere:

se l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale abbia operato opportuna verifica in merito allo stanziamento erogato per le borse di studio da parte del Ente regionale per il diritto allo studio universitario (ERSU) di Messina;

se sia stato verificato e autorizzato lo stanziamento di fondi per l'individuazione della figura del consulente contabile dell'ente in considerazione del personale interno all'ente.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FAVA

N. 2590 - Iniziative a favore dei comprensori irrigui siciliani anche attraverso assunzioni di personale dipendente a tempo determinato nei consorzi di bonifica della Regione.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

l'aggravarsi degli effetti conseguenziali della guerra tra Russia e Ucraina, per cui si paventano gravi disagi nel reperimento di cibo e derivati, oltre che di altri beni di prima necessità, destano grande preoccupazione e aggravano lo stato di emergenza;

gli effetti dei cambiamenti climatici e l'assenza di pioggia degli ultimi quattro mesi potrebbero far registrare serie difficoltà;

i valori degli invasi artificiali siciliani dispongono, ad oggi, complessivamente di 573 milioni di metri cubi di acqua rispetto al mese scorso, in cui se ne contavano 575,3 milioni di metri cubi e comprendono valori per uso irriguo, ma anche per uso idrico, quindi per uso igienico sanitario e potabile;

lo scarto rispetto allo scorso anno è del 30% in positivo. Ad oggi possiamo contare su 135 milioni di metri cubi di acqua in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso;

considerato che i dati su esposti potrebbero risultare rassicuranti per la stagione irrigatoria 2022 se verranno avviate, nell'immediato, le dovute manutenzioni in tutti i comprensori irrigui siciliani visto che, ad oggi, sono state avviate soltanto nei comprensori consortili di Catania e Ragusa;

per sapere se non ritengano opportuno intervenire, con urgenza, nei confronti di tutti i consorzi di bonifica affinché possano procedere alla manutenzione in tutti i comprensori irrigui siciliani sollecitando l'immediata assunzione di tutto il personale a tempo determinato al fine di investire nel settore agroalimentare, a garanzia dei lavoratori, degli agricoltori e del benessere sociale.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

Annunzio di mozioni

N. 630 - Iniziative presso il Governo nazionale finalizzate a scongiurare la realizzazione di un terminale di rigassificazione a Porto Empedocle (AG).

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

L'Italia ha un consumo di circa 80 miliardi di metri cubi di gas l'anno e 18 miliardi di metri cubi di stoccaggio. La maggior parte di questo gas viene importato dall'estero, in particolare dalla Russia. Di conseguenza, l'attuale scenario prodotto dalla guerra in Ucraina, rischia di provocare una crisi energetica sul territorio nazionale. A riguardo, l'ISPI nel suo 'Global Watch' di febbraio, ha sottolineato che 'l'invasione russa dell'Ucraina è un evento senza precedenti le cui conseguenze sono ancora da decifrare', non soltanto in termini commerciali ma soprattutto energetici, giacché vi sono paesi, come l'Italia, che importano dalla Russia circa il 45% del gas, il cui prezzo nelle ultime settimane è aumentato del 54%;

riguardo alla suddetta situazione, si sono espressi il Ministro della transizione ecologica e il Presidente del Consiglio, i quali hanno rappresentato la necessità creare 'a breve, medio e lungo termine' una nuova strategia energetica per il Paese volta al potenziamento della produzione di 'energia green', all'implementazione della produzione interna e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Sulla questione, il Presidente Draghi, ha dichiarato che 'La diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico è un obiettivo da perseguire indipendentemente da quello che accadrà alle forniture di gas russo nell'immediato.' A sua volta, il Ministro Cingolani, in un'intervista del 5 marzo 2022, ha ribadito come sia necessario guardare 'ai Paesi del Nord Africa collegati via gasdotto con noi, Algeria e Libia (...). Inoltre metteremo a pieno regime i nostri rigassificatori, prendendo gas liquido da Stati Uniti, Canada e Nord Africa (...). E studiamo nuovi rigassificatori, con strutture galleggianti: possono essere messi in funzione in un anno o due (...)';

alla luce delle dichiarazioni del Ministro Cingolani, pertanto, tra le soluzioni per fronteggiare le già citate criticità relative alla crisi energetica, vi sarebbe la realizzazione di nuovi impianti di rigassificazione. Attualmente, in Italia sono attivi tre rigassificatori siti in Veneto, Liguria e Calabria, mentre se ne prevede la costruzione in altre Regioni tra cui la Sicilia dove, recentemente, è stato sbloccato l'iter per la costruzione del rigassificatore di Porto Empedocle (AG);

CONSIDERATO che:

in riferimento al progetto siciliano, negli anni sono state numerose le perplessità e le preoccupazioni sollevate dalle associazioni e dai Comuni interessati - prima tra tutti quello di Agrigento - circa la necessità dell'opera per il territorio interessato. Difatti, a fronte della speranza di riqualificazione dell'area portuale e della eventuale creazione di nuovi posti di lavoro, la popolazione residente, in più occasioni, ha rappresentato il timore che, dalla costruzione del rigassificatore, scaturiscano più danni che benefici, date, altresì, le tempistiche di realizzazione. I lavori iniziali, infatti, comporteranno il dragaggio del porto e dell'area in cui sorgerà l'impianto, area quest'ultima sita in prossimità - oltre del centro abitato - anche di un'ulteriore area a naturale vocazione turistica, non solo per la bellezza dei luoghi dal punto di vista naturalistico, ma soprattutto per la presenza del celebre Parco archeologico della Valle dei Templi di Agrigento, tutelato dall'Unesco. Pertanto, si teme per il settore turistico locale, nonché le attività lavorative più strettamente legate all'economia marina ne risentano;

il 29 settembre 2008, a conclusione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale, effettuata ai sensi della direttiva in materia di VIA 85/337/CEE e s.m.i. e delle norme italiane di recepimento, è stato emanato dal Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, il decreto di compatibilità ambientale n. 967 relativo al progetto per il terminale di

rigassificazione di Gas naturale liquefatto (GNL) localizzato nel porto e nell'area industriale del Comune di Porto Empedocle (Agrigento);

la procedura di VIA, propedeutica all'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio per il caso specifico, è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 340 del 2000 e s.m.i. dalla Regione siciliana;

in merito alle prescrizioni dettate dalla Capitaneria di Porto, si evidenzia che, in sede di VIA, è stata acquisita una nota della detta Capitaneria del 2 febbraio 2007, richiamata anche nel parere n. 20 dell'11 aprile 2008 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA VAS, con cui la Capitaneria comunica: 'si ritiene la realizzazione dell'impianto di rigassificazione compatibile con le operazioni portuali e con i piani di sviluppo del porto di Porto Empedocle. In particolare si reputa che non vi sia compromissione tra le opere previste e le altre attività portuali atteso che, il progetto in esame, prevede il punto di ormeggio delle navi metaniere ad una distanza tale da non arrecare alcun intralcio alle comuni operazioni portuali ed alle navi in sosta nella zona di ancoraggio fuori dalle ostruzioni portuali';

la Capitaneria, nel precisare che 'le limitazioni all'attività in questione verranno imposte con apposita ordinanza di polizia marittima in ragione dell'effettivo stato dei luoghi al termine dell'esecuzione dei lavori', anticipa, comunque, il tenore di tali prescrizioni e, in particolare, evidenzia che sarà imposto: 1) un limite massimo di pescaggio pari a metri 1.00; 2) il divieto di transito per un raggio di 150 metri per qualsiasi unità navale durante le fasi di ormeggio e disormeggio delle navi metaniere; 3) la precedenza al transito del traghetto per le isole Pelagie rispetto alle navi metaniere;

per quanto riguarda gli eventuali impatti sul sito UNESCO della Valle dei templi, occorre verificare la possibilità che la realizzazione del terminale di rigassificazione di GNL in questione possa comportare impatti negativi sul detto sito UNESCO;

in relazione alla problematica sopra detta, occorre valutare alcune prescrizioni aggiuntive data anche l'obsolescenza del parere già espresso in data 19 marzo 2008 dal Ministero per i beni e le attività culturali recepito nel decreto di VIA - indicate dall'Ufficio di Gabinetto dello stesso Ministero della Cultura;

in particolare, detto Gabinetto chiese all'epoca dei fatti che i progetti di compensazione e mitigazione ambientale, dovevano migliorare l'accoglienza turistica, al fine di 'individuare le migliori soluzioni progettuali volte a mitigare il possibile impatto visivo dell'intervento dal sito tutelato dall'UNESCO e dal Parco letterario Luigi Pirandello';

le conseguenze - in termini di impatto ambientale, sicurezza degli abitanti e salvaguardia del patrimonio paesaggistico e culturale, rischio per la fauna marina - che interesseranno l'area in cui sorgerà l'impianto siciliano, nonché le zone limitrofe, a seguito della realizzazione di quest'ultimo,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER L'ENERGIA E I SERVIZI DI
PUBBLICA UTILITA'

ad intraprendere iniziative presso il Governo nazionale al fine di impedire la realizzazione di un terminale di rigassificazione a Porto Empedocle (AG).»

DI CARO - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA – TRIZZINO
ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - CAMPO - DI PAOLA
MARANO - DE LUCA A. - PASQUA - DAMANTE

N. 631 - Censura all'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo e invito al Presidente della Regione alla conseguente rimozione e sostituzione.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il Giro d'Italia, oltre ad essere una prestigiosa manifestazione sportiva internazionale, rappresenta un'opportunità unica per mostrare al mondo la bellezza delle città siciliane, una vetrina mediatica attraverso la quale esportare il prezioso patrimonio artistico e culturale della Regione siciliana;

per il grande significato che rappresenta essere prescelti città ospitante una tappa del Giro d'Italia 2022, il Sindaco di Paternò (CT), in queste ore, dopo averne appreso ufficialmente la notizia, ha espresso attraverso i social network vivo compiacimento per il prestigioso riconoscimento ottenuto dalla città che amministra con passione e alto senso del dovere civico;

CONSIDERATO che:

a poche ore dall'annuncio del Sindaco di Paternò, l'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo rispondeva sul medesimo social network alle entusiastiche dichiarazioni del primo cittadino, impiegando toni oltremisura polemicamente e, in alcuni passaggi, caratterizzati da una violenza verbale propria di ideologie certamente non democratiche e rispettose delle altrui idee;

l'aver ritenuto la diffusione di un'importante notizia per la comunità di Paternò un privilegio esclusivo, degrada il quotidiano lavoro profuso da ciascuna amministratore locale ed i suoi frutti a mera occasione per una ribalta mediatica anziché costituire ordinario impegno verso la comunità amministrata e questo offende prima di tutti i cittadini,

ESPRIME CENSURA

NEI CONFRONTI DELL'ASSESSORE REGIONALE PER IL
TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

per le inadeguate dichiarazioni da questi rese rispetto al ruolo istituzionale rivestito di Assessore regionale, nei confronti del Sindaco di Paternò e della comunità da lui amministrata,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

a prendere atto della censura, provvedendo senza indugio alcuno, alla rimozione dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo ed alla conseguente sostituzione.»

COMPAGNONE - DI MAURO - LENTINI

XVII LEGISLATURA

328^a SEDUTA

22 marzo 2022

Le mozioni saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.